

B Biennale
Spazio
Pubblico
2015



Laboratorio Città
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Instant
Report

INDICE

B Biennale
Spazio
Pubblico
2015



Laboratorio Città
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

INDICE

INTRODUZIONE, **5**

PARTECIPANTI, **8**

PRIMA SESSIONE

1.1 QUALITA' PERCEPITA PER LA DIVERSITA' UMANA, **12**

2.1 BUONA ACCOGLIENZA, ACCOGLIENZA – RICEZIONE, FORMAZIONE DEL PERSONALE, **15**

3.1 I TURISTI SONO UNA BARRIERA IN ALCUNI CASI , **19**

4.1 COMUNICAZIONE SEGNALETICA NELLA CITTÀ, **21**

5.1 SCUOLA CHE VIVE L'INCLUSIONE, CHIUNQUE CONOScerà IL PROBLEMA, **24**

6.1 SPAZI PUBBLICI – LUOGHI DI INTERAZIONE INTERGENERAZIONALE, **28**

SECONDA SESSIONE

1.2 TURISMO ACCESSILE E' UN MODO PER METTERE D'ACCORDO CONVENIENZA ECONOMICA E RESPONSABILITA' SOCIALE, **33**

2.2 ESSERE INFORMATI E FARE RETE A LIVELLO GLOBALE, **36**

3.2 C'È STATO UN CAMBIAMENTO CULTURALE , **38**

4.2 VISIONE DI SISTEMA, **41**

5.2 FORMAZIONE ORDINE ARCHITETTI SONO PREPARATI SUL TEMA DELL'UNIVERSAL DESIGN, **44**

6.2 COME MANTENERE QUELLO CHE ABBIAMO REALIZZATO, **48**

INDICE

B Biennale
Spazio
Pubblico
2015



Laboratorio Città
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

TERZA SESSIONE

2.3 CERTIFICAZIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE , **52**

3.3 ABBIAMO SUPERATO LE CONFLITTUALITÀ TRA ACCESSIBILITÀ DIVERSE, **56**

4.3 INTERAZIONE SU ACCESSIBILITÀ TRA TUTTE LE COMPONENTI/TUTTI GLI UFFICI PUBBLICO - PRIVATO, **59**

5.3 TURISMO DELLA MEMORIA – TUTTO CIÒ CHE E' STORICO E' INACCESSIBILE. **62**

6.3 EVENTI A CUI TUTTI POSSONO PARTECIPARE SOLO BENDATI O IN CARROZINA PER TESTARE LE LOCALITÀ, **65**

RINGRAZIAMENTI, **67**

PROSSIMO APPUNTAMENTO, **69**

CREDITS, **70**

FOTO

PREPARIAMO L'ACCOGLIENZA

B Biennale
Spazio
Pubblico
2015



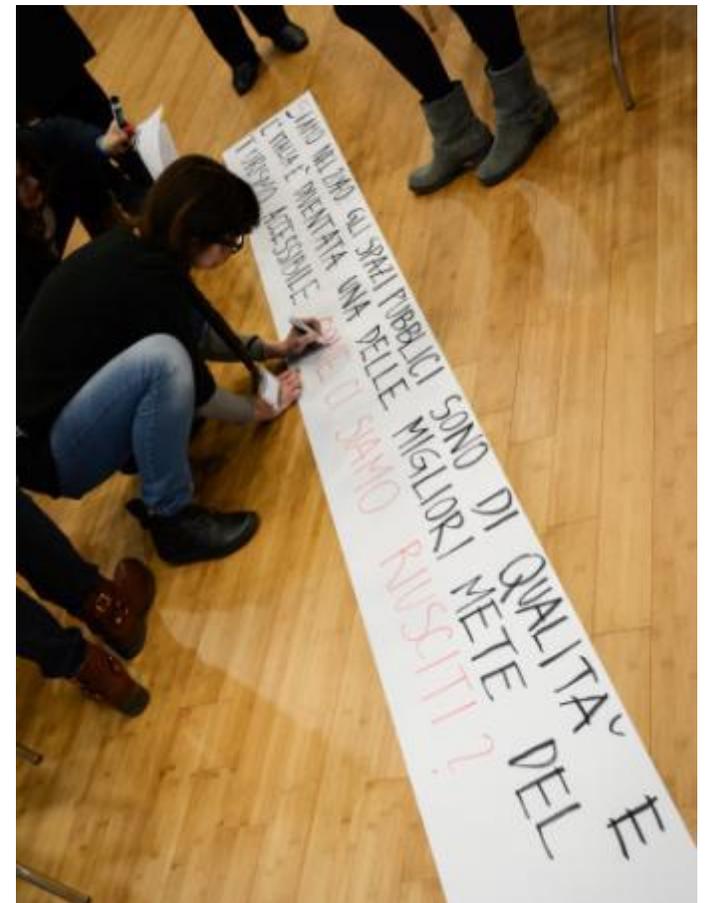
Laboratorio Città
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana





Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

Biennale Spazio Pubblico 2015, Village for all - V4A, Cerpa Italia Onlus e Laboratorio Città propongono l'iniziativa **'Spazio Pubblico Accessibile è meglio!'** **Linee guida per un Piano di Accessibilità Turistica Urbana**, progetto rivolto a tecnici, amministratori, cittadini, commercianti, scuole e università, categorie professionali e imprenditoriali. L'iniziativa comprende due incontri.

Questo è il report del primo incontro svolto a **MOVE! Salone Professionale del Turismo e dell'Ospitalità Universale** presso la Fiera di Vicenza il 14 marzo 2015. Il secondo incontro si terrà il 23 maggio 2015 alla Bisp2015 di Roma.

Premessa

Gli spazi pubblici creano occasione di vita e di scambio nelle città, sono gli spazi in cui si svolge la vita pubblica, potere tonificante sull'intelligenza collettiva, sulle relazioni sociali e sugli scambi economici. **La qualità dello spazio pubblico è uno dei fattori determinanti per vincere la concorrenza nel settore turistico.**

Non si dovrebbe neppure parlare di accessibilità e di turismo per tutti: dovrebbe essere un elemento naturale, un presupposto per qualunque Paese voglia dirsi davvero ospitale e cioè, prima di tutto, non discriminante nei confronti degli ospiti per i loro diversi bisogni, più o meno specifici.



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

Obiettivo del progetto è creare opportunità di confronto e condivisione concreta per promuovere anche attraverso spazi pubblici di qualità, il mercato turistico senza barriere, lavorando perché i vincoli ancora esistenti siano presto rimossi, le buone pratiche e la coscienza divengano realtà diffusa, la professionalità di milioni di operatori si arricchisca anche di queste attenzioni.

Lo spazio pubblico della città si apre alla dimensione di un mercato che deve essere colto sia per motivi di civiltà che per oggettiva convenienza, nella prospettiva e nell'auspicio che il turismo accessibile sia parte integrante del percorso di rilancio complessivo del settore e che potrà portare, in termini economici e culturali, grandi e importanti benefici al nostro Paese.

Cos'è l'OST?

L'Open Space Technology (OST) è una metodologia che permette, all'interno di qualsiasi tipo di organizzazione, di creare gruppi di lavoro (workshop) e riunioni (meeting) particolarmente ispirati e produttivi. È stato sperimentato negli ultimi vent'anni in differenti paesi del mondo, impiegato nella gestione di gruppi composti da un minimo di 5 a un massimo di 2000 persone, in conferenze della durata di una, due o anche tre giornate.



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

Si tratta di una metodologia innovativa poiché in tal modo le persone tendono a non annoiarsi e, anche grazie a un clima piacevole, in tempi relativamente brevi esse producono un documento riassuntivo di tutte le proposte/progetti elaborati dal gruppo, l'Instant Report.

Tratto da http://it.wikipedia.org/wiki/Open_Space_Technology

Per approfondimenti <http://www.openspaceworld.org/>

La domanda

SIAMO NEL 2040. GLI SPAZI PUBBLICI SONO DI QUALITA' E L'ITALIA E' DIVENTATA UNA DELLE MIGLIORI METE DEL TURISMO ACCESSIBILE. COME CI SIAMO RIUSCITI?

Per riuscire a mettere a fuoco il tema proposto in chiave pro-positiva, il confronto è stato stimolato da una VISION FUTURA, favorendo la progettualità e superando, almeno in parte, 'il lamento' rispetto alla situazione attuale, pur mantenendolo come scenario di partenza.

Gli esiti della discussione (che cosa ci siamo detti e cosa proponiamo), **riportati in questo Instant Report** diventano quindi non solo testimonianza del lavoro fatto ma anche la **definizione delle aree di confronto** (con esperienze e progetti) **su cui si baserà il World Cafè che si svolgerà a ROMA il 23 maggio.**

PARTECIPANTI

B Biennale
Spazio
Pubblico
2015



Laboratorio Città
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

Alberto Grohovaz, free lancer, Venezia

Alejandro Velasco Mendez, Studente IED

Alessandra De Biasi, Studente IED, Feltre (BL)

Alice De Cesaro, Studente IED, Rossano Veneto (VI)

Andrea Giacomelli Pastolare, Turismo VR, Verona

Antonino Cotroneo, San Roberto (RC)

Annamaria Buconte, Studente IED, Cattolica (MI)

Armando Ballarin, SKAL INT, Cavallino Treponti (VE)

Carlo Verona, Studio Pave, CERPA Italia Onlus, Cesena (RA)

Cesare Zilio, Studente IED, Borso del Gr. TV)

Chiara Dallaserra, Studente IED, Trento

Clizia Grandini, Studente IED, Mardignano (CR)

Consuelo Agnesi, Cerpa Italia Onlus, Morrovalle (MC)

Debora Iacono, Studente IED, Ragusa

Eleonora Cunico, Studente IED, Creazzo (VI)

Elisabetta Papi, Studente IED, Foligno (PG)

Elisabetta Schiavone, Cerpa Italia Onlus, San Benedetto del Tronto

Fausto Bertoncelli, Comune di Ferrara, Ferrara

Francesca Bulletti, Studente IED, Livorno

Francesca Guidolin, Studente IED, Castello di Godego (TV)

Francesca Sbianchi, VICI, Bastia Umbra (Assisi)

Gabriella Ottone, Studente IED, Castellammare di Stabia (NA)

Gaetano Venturelli, Cerpa Italia Onlus, Modena

Giampaolo Lavezzo, Coop. Sociale Rochdale, Spinea (VE)

Giovanna Ciccotti, Assessore al Turismo Comune di Bassano del Grappa (VI)

Giorgio Lazzaroni, Studente IED, Rho (MI)

Giulia Oliviero, Servizio Civile Naz., Vicenza

PARTECIPANTI

B Biennale
Spazio
Pubblico
2015



Laboratorio Città
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

Isabella Sala, Comune di Vicenza Vicenza

Ketty Scarpati, Studente IED, Concordia Saggittaria (VE)

Lea Tedesco, Studente IED, Minturno (LT)

Leris Fantini, Cerpa Italia Onlus, Caviago (RE)

Luigi Leporiere, PREDIF, Madrid

Luigi Salvini, Coltivatori Diretti, Sandrigo (VI)

Matteo Astolfi, Studente IED, Treviso

Marta Pasotto, Studente IED, Vicenza

Milena Murrin, Studente IED, Bergamo

Nadia Recca, Studente IED, Sant'Agata Li Battiati (CT)

Nicol Gastaldello, Studente IED Montecchio Precalcino (VI)

Noemi Sapienza, Studente IED, Palermo

Patrizia Calcagno, Studente IED, Lauria (PZ)

Piera Nobili, Cerpa Italia Onlus, Ravenna

Renata Monica Cidin, Istituto Tecnico Statale Turismo Lignano, Cervignano Del Friuli (UD)

Roberto D'Ambrogio, Bolzano

Roberto Vitali, Village for All - V4A, Ferrara

Rosaria Di Meola, Accompagnatore

Alessandra Sara Coen, Studente IED, Roma

Sergio Montagna, FAND, Alessandria

Silvia Bonoli, Village for All - V4A

Stefano Maurizio, Cerpa Italia Onlus, Marcon (VE)

Stefano Zanuf, Cerpa Italia Onlus, Cordenons

Valeria Pollio, Studente IED, Sant'Aniello (NA)

FOTO

PLENARIA E LE PROPOSTE

B Biennale
Spazio
Pubblico
2015



Laboratorio Città
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana



FOTO

PLENARIA E LE PROPOSTE

B Biennale
Spazio
Pubblico
2015



Laboratorio Città
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana



1.1

SPAZIO N°1 SESSIONE N°1/p1

Proponente
Giuseppe Trieste
(FIABA)

Partecipanti
Sara Coen
Chiara Dallserra
Elisabetta Papi
Fausto Bertone
Cesare Zilio

Report a cura di
Chiara

12



14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

QUALITA' PERCEPITA PER LA DIVERSITA' UMANA (1)

1. La stragrande maggioranza del mondo della disabilità tende a vedere solo la propria disabilità. Non agire solo per una categoria, ma nell'interesse di tutti (es. la trascrizione in video degli interventi del MITA è stata utile a tutti non solo ai non udenti)
2. Ci si propone di manifestare un'apertura verso la disabilità e mantenere lo stesso metro di giudizio per tutte le persone
3. Convivere con la comunità e non dover entrare dalla porta di servizio. Gli alberghi dovrebbero avere stanze per tutti, non distinte tra persone con disabilità e non
4. La cultura è lenta, ma sfruttando le opportunità si possono fare dei passi avanti. Oggi i tecnici della progettazione e i comuni devono pensare ad una progettazione per la diversità umana > così facendo in futuro potremmo apprezzare i risultati dell'evoluzione culturale

Esempi

A- Paralimpiadi e sport ad esempio: oggi tutto lo sport e tutti gli atleti sono tesserati CONI

1.1

SPAZIO N°1 SESSIONE N°1/p2

Proponente
Giuseppe Trieste
(FIABA)

Partecipanti
Sara Coen
Chiara Dallserra
Elisabetta Papi
Fausto Bertoncelli
Cesare Zilio

Report a cura di
Chiara

13



14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

QUALITA' PERCEPITA PER LA DIVERSITA' UMANA (2)

- B. Sport e formazione del personale degli Uffici Pubblici, degli Enti Governatori e Amministratori, nelle scuole professionali e nella scuola primaria > > sono strumenti per arrivare all'evoluzione culturale
- C. Avere un delegato alla disabilità da parte del sindaco di NY è già un modo per evidenziare la differenza e quindi dovrebbe essere solo una fase di passaggio. Per qualcuno ci dovrebbe essere un organo di controllo della progettazione in merito all'accessibilità, alcuni non sono d'accordo perché pensano che il tecnico stesso debba formarsi e prendersi la responsabilità delle sue azioni (etica delle professioni). L'Ufficio di controllo può essere una fase di passaggio (es. Ufficio tecnico di Ferrara)
- D. Globalizzazione dei popoli, occuparsi della comunità

1.1

SPAZIO N°1 SESSIONE N°1

Proponente
Giuseppe Trieste
(FIABA)

Partecipanti
Sara Coen
Chiara Dallaserra
Elisabetta Papi
Fausto Bertoncetti
Cesare Zilio

Report a cura di
Chiara

14



14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana



2.1

SPAZIO N°2 SESSIONE N°1/p1

Proponente
Gianpaolo

Partecipanti
Sergio
Rosaria
Elisabetta
Noemi
Milena

Report a cura di
Francesca B.

15

B Biennale
Spazio
Pubblico
2015



Laboratorio Città
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

BUONA ACCOGLIENZA, ACCOGLIENZA – RICEZIONE, FORMAZIONE DEL PERSONALE (1)

Scarsa conoscenza del problema e dell'approccio alla disabilità: probabilmente la mentalità andrebbe cambiata rendendosi sempre disponibili all'aiuto ma senza prendere iniziativa prima di avere il consenso della persona. L'accoglienza deve essere preparata a priori in modo da poter accogliere tutti, anche chi ha una disabilità.

Importante la sensibilità all'accoglienza: generalmente in una struttura il disabile viene escluso dalla comunicazione ma ci si rivolge all'accompagnatore (invisibilità).

La sensibilità non si acquisisce ma si ha di base (non si può imparare). Probabilmente però anche conoscere un problema, capire le necessità di una persona con particolari necessità aiuterebbe a capire e a sapere come comunicare in maniera efficace (a volte si è bloccati dalla paura di sbagliare – paura e imbarazzo verso ciò che non si conosce).

Sfatare il pietismo latente che nasce nelle relazioni tra persone "normodotate" o persone con disabilità: la paura non deve esistere. E' giusto che la comprensione sia da entrambe le parti: anche il disabile deve spiegare il perché non vuole aiuto o esplicitare la volontà di un aiuto.

2.1

SPAZIO N°2 SESSIONE N°1/p2

Proponente
Gianpaolo

Partecipanti
Sergio
Rosaria
Elisabetta
Noemi
Milena

Report a cura di
Francesca B.

16

B Biennale
Spazio
Pubblico
2015



Laboratorio Città
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

BUONA ACCOGLIENZA, ACCOGLIENZA – RICEZIONE, FORMAZIONE DEL PERSONALE (2)

Ultimamente si sta notando però un cambio di tendenza e una maggiore predisposizione all'aiuto soprattutto quando la persona è adulta o anziana (persone più sensibili all'aiuto). Dalla parte opposta, anche con la maturità, la persona con necessità spesso impara a chiedere aiuto quando non riesce a fare una cosa in completa autonomia.

Necessità di comunicazione tra le due sfere: persona con disabilità e persona senza necessità specifiche. Necessario e favorevole uno scambio culturale in cui le persone con disabilità facciano comprendere quali sono le necessità, l'approccio. Importante la predisposizione a formare culturalmente le persone che non capiscono le necessità in quanto non portatrici del problema.

A volte anche chiedere un aiuto può essere formativo: la persona che presta aiuto la prossima volta sarà più pronta e sensibile al problema. Fare cultura con l'azione.

Necessario comprendere che tutti siamo "disabili" o inabili in qualcosa o quantomeno siamo predisposti ad esserlo anche temporaneamente nella vita. Se ragionassimo in questo senso probabilmente riusciremmo ad essere più sensibili al problema e alla diversità.

2.1

SPAZIO N°2 SESSIONE N°1/p3

Proponente
Gianpaolo

Partecipanti
Sergio
Rosaria
Elisabetta
Noemi
Milena

Report a cura di
Francesca B.

17

B Biennale
Spazio
Pubblico
2015



Laboratorio Città
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

BUONA ACCOGLIENZA, ACCOGLIENZA – RICEZIONE, FORMAZIONE DEL PERSONALE (3)

Per cambiare la situazione culturale dove dovremmo intervenire:

Scuola e corsi di formazione seri all'approccio alle disabilità e alla formazione dei normodotati (come comportarsi).

Formazione del personale delle strutture ricettive (sapere come affrontare ed aiutare in maniera corretta le persone con disabilità senza sostituirsi a loro ma coadiuvandole e semplificandole).

Formazione delle persone e del personale mediante role play.

Formazione scolastica e universitaria dei professionisti (architetti, scuole alberghiere...).

Indirizzo politico (indicazioni per la riforma della scuola che sia pronta alla formazione).

Corrispondenza tra le indicazioni e la realtà dei fatti (inutile dare indicazioni e realizzare bagni accessibili se poi i bagni sono chiusi o fuori servizio). Chiarezza sulle competenze e sulle certificazioni (ARPA certificazione per ascensori).

Sensibilizzazione alle industrie: far capire che la disabilità e le necessità speciali rappresentano un'importante fetta di mercato (business).

COMUNICAZIONE – CULTURA - INTERSCAMBIO

2.1

SPAZIO N°2 SESSIONE N°1

Proponente
Gianpaolo

Partecipanti
Sergio
Rosaria
Elisabetta
Noemi
Milena

Report a cura di
Francesca B.

18

B Biennale
Spazio
Pubblico
2015



Laboratorio Città
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



3.1

SPAZIO N°3 SESSIONE N°1

Proponente
Roberto

Partecipanti
Roberto
Alejandro
Marta
Eleonora

Report a cura di
Eleonora



14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

I TURISTI SONO UNA BARRIERA IN ALCUNI CASI

Problema, che non è soltanto di categoria, ma generale, può essere risolto.

- i turisti occupano spazio e questo crea disagio ai turisti stessi ma anche ai cittadini
- dare l'opportunità e far capire che ci sono diversi percorsi, non necessariamente bisogna percorrere sempre le stesse strade ostruendo i passaggi ai cittadini (ad es. a Verona, dove i turisti fanno sempre le stesse strade), bisognerebbe saper comunicare gli altri punti d'interesse (quelli meno conosciuti)
- progettare il raggiungimento della città (che non deve essere una barriera), migliorando la mobilità su più livelli
- punti di raccolta per turisti e progettare i percorsi di collegamento possibilmente con l'ausilio di mezzi pubblici che portano ai punti d'interesse, senza creare problemi di accessibilità motoria
- la comunicazione deve essere semplice ed efficace (non bisogna confondere il turista!) non solo sul raggiungimento delle città, ma anche sulla segnaletica di accesso alla stessa
- si potrebbero creare segnaletiche a livello europeo
- il risultato finale dev'essere la promozione turistica

3.1

SPAZIO N°3 SESSIONE N°1

Proponente
Roberto

Partecipanti
Roberto
Alejandro
Marta
Eleonora

Report a cura di
Eleonora

20

B Biennale
Spazio
Pubblico
2015



Laboratorio Città
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana



4.1

SPAZIO N°4 SESSIONE N°1/p1

Proponente
Piera

Partecipanti
Alice
Piera
Consuelo
Luigi
Giorgio
Leris
Nicol
Giovanna
Alberto

Report a cura di
Alice

21



14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

COMUNICAZIONE SEGNALETICA NELLA CITTÀ (1)

- Caso studio: progetto sulla città di Andorra(città turistica). Piano di comunicazione urbana in cui la l'informazione viene rivista e messa a sistema.
- Saper fare informazione, saper comunicare, attraverso 3 punti: qualità, attendibilità, aggiornamento. L'informazione deve entrare nella rete quotidiana, non deve essere speciale o dedicata, ma deve passare attraverso i canali del turismo per tutti (RETE STANDARD DELL'INFORMAZIONE TURISTICA).
- Il tema è la comunicazione in senso lato, un sistema di informazioni
- Verifica delle informazioni, stradale, sito web o altro tipo di comunicazione. Definire parametri e/o criteri condivisi ma ci deve comunque essere una verifica esperienziale. La standardizzazione può limitare l'efficacia delle informazioni.
- Tema dello standard (alias **NORMATIVA**) è un elemento fondamentale di partenza, è una prescrizione; ma ha un limite: non poter andare oltre la prescrizione; allora bisogna arrivare alla **LEGGE QUADRO** che da dei riferimenti prestazionali. Tramite la prestazione si può ottenere una maggiore utilità, senza togliere quei parametri minimi da dover rispettare. Puntare più sulla prestazione che la prescrizione.

4.1

SPAZIO N°4 SESSIONE N°1/p2

Proponente
Piera

Partecipanti
Alice
Piera
Consuelo
Luigi
Giorgio
Leris
Nicol
Giovanna
Alberto

Report a cura di
Alice

22

B Biennale
Spazio
Pubblico
2015



Laboratorio Città
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

COMUNICAZIONE SEGNALETICA NELLA CITTÀ (2)

- La prestazione diventa sensibilizzazione, cercare sempre di migliore
- Esempio spagnolo: CERTIFICAZIONE che da standard sulla segnaletica (ISO)
- Reperibilità delle informazioni e la qualità e il grado di garanzia: un sistema può partire a livello regionale. Esempio di San Marino: corrette informazioni.
- La regione può dare delle linee guida per garantire degli standard
- Gerarchia delle informazioni che l'ente pubblico, la proloco, etc., deve rispettare. Necessità di arrivare alle informazioni in maniera veloce. Ogni comune deve avere una pagina dedicata al turismo che avrà informazioni trasparenti e oggettive di interesse di un turista.
- L'oggettivazione delle informazioni e non una comunicazione attraverso dei loghi (carrozzina). Informazione di qualità: oggettive e che servono realmente ad interpretare l'accessibilità.
- E' un progetto a più livelli che sia a sistema tra pubblico e privato.
- Come comunicare, la modalità delle informazioni progettate per tutte le persone. Pensare a tre linguaggi: testuale, audio e visivo; poi ci possono essere dei sottoinsiemi di comunicazione (grafico, tattile, etc.)
- Saper informare e comunicare – approcci diversi alla cultura con gli strumenti adeguati per trasferire la comunicazione.

4.1

SPAZIO N°4
SESSIONE N°1

Proponente
Piera

Partecipanti
Alice
Piera
Consuelo
Luigi
Giorgio
Leris
Nicol
Giovanna
Alberto

Report a cura di
Alice

23

B Biennale
Spazio
Pubblico
2015

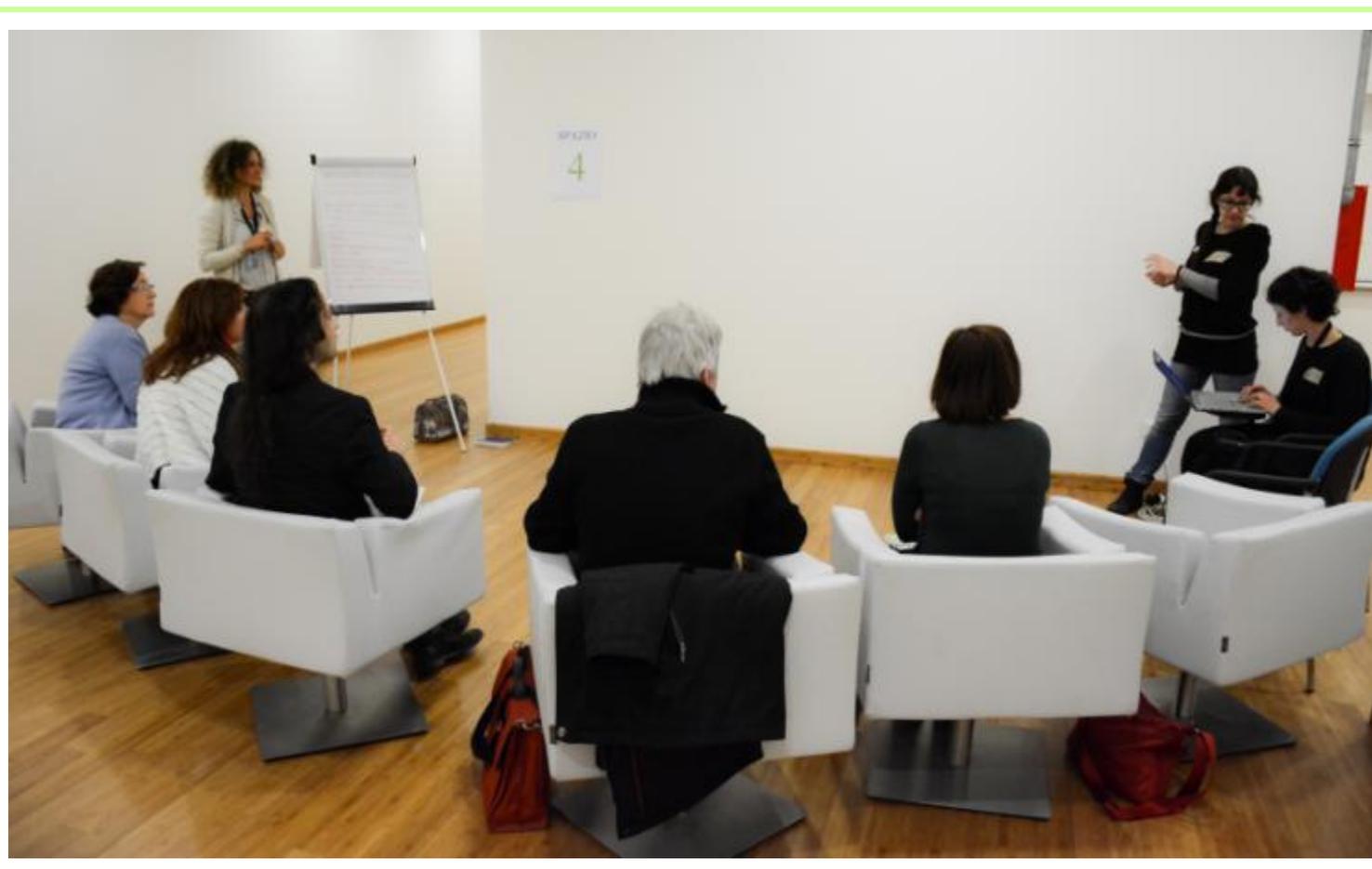


Laboratorio Città
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



5.1

SPAZIO N°5 SESSIONE N°1/p1

Proponente
Gaetano

Partecipanti
Francesca
Renata
Carlo
Alessandra
Antonino
Francesca
Anna
Stefano
Francesca
Valeria
Debora

Report a cura di
Francesca Guidolin

24

B Biennale
Spazio
Pubblico
2015



Laboratorio Città
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

SCUOLA CHE VIVE L'INCLUSIONE, CHIUNQUE CONOScerà IL PROBLEMA (1)

- Ci deve essere una conoscenza pregressa alla costruzione delle opere pubbliche per il progetto senza barriere architettoniche. Partire dalle Scuole medie o anche scuola dell'infanzia.
- Inclusione: bambini, giovani si incontrano e riconoscono che uno dei temi per stare assieme è abbattere le barriere architettoniche: la cultura dell' inclusione deve venire naturale.
- Tra 40 anni probabilmente ci saranno delle nuove tecnologie studiate addirittura per consentire la deambulazione senza sedia a rotelle.
- Inclusione significa dare nozioni ma soprattutto fare esperienze personali.
- Opinione data da studente e anche da insegnante non vedente: il modo per realizzare tutto questo è la conoscenza reciproca, quindi apprendere il modo per approcciarsi per conoscenza reciproca. Far conoscere gli strumenti con cui si lavorerà. Fornire a tutti gli stessi strumenti, conoscitivi ma anche applicativi. Dichiarare anche delle esigenze specifiche, e lasciare che gli altri interagiscano nell'ambiente di lavoro.
- I ragazzi imparano a conoscere la disabilità visiva attraverso la convivenza assieme alla persona disabile: da qui passa l'educazione alla disabilità.

5.1

SPAZIO N°5 SESSIONE N°1/p2

Proponente
Gaetano

Partecipanti
Francesca
Renata
Carlo
Alessandra
Antonino
Francesca
Anna
Stefano
Francesca
Valeria
Debora

Report a cura di
Francesca Guidolin

25



14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

SCUOLA CHE VIVE L'INCLUSIONE, CHIUNQUE CONOScerà IL PROBLEMA (2)

- Introduzione del gioco: presentare un modo di vivere. Ma anche curiosità.
- La scuola progetta e vive l'inclusione in una realizzazione di progetti pragmatici.
- Il problema dei programmi di promozione: sono davvero aperti a tutti e hanno un'affluenza generale, che si adeguano anche alle attività nel tempo libero. Sono quelle attività che aiutano a creare delle relazioni sociali.
- Interesse ad intervenire anche a livello di eterogeneità delle informazioni contenute nei libri e testi scolastici: intervenire nella scuola per permettere di vivere in una società davvero eterogenea.
- Necessità dell'apprendimento di certi strumenti: lo strumento della lingua dei segni per esempio, utilizzo della carrozzina, per far sperimentare la disabilità. La normativa americana sull'accessibilità è materia di studio fin dalle scuole medie.

5.1

SPAZIO N°5
SESSIONE N°1/p3

Proponente
Gaetano

Partecipanti
Francesca
Renata
Carlo
Alessandra
Antonino
Francesca
Anna
Stefano
Francesca
Valeria
Debora

Report a cura di
Francesca Guidolin

26

B Biennale
Spazio
Pubblico
2015



Laboratorio Città
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

SCUOLA CHE VIVE L'INCLUSIONE, CHIUNQUE CONOScerà IL PROBLEMA (3)

- Favorire incontri con persone disabili: agire sui programmi ministeriali e permettere la formazione dell'insegnante su questi temi. Ad es. «a volte la scuola sorvola certe nozioni e temi: un caso emblematico è Garibaldi a Caprera: era su sedia a rotelle ma non viene mai detto. Anche uno dei maggiori personaggi della rivoluzione francese che era persona disabile»
- Sul concetto di NORMALITA' e DISABILITA' c'è ancora molta confusione: l'interesse per questi temi non deve essere per forza visto per attinenza a temi personali.
- Forse all'approccio "siamo tutti uguali" sarebbe da sostituire "siamo tutti diversi".
- Problema della comunicazione e dell'uso delle parole. È importante condurre una comunicazione adeguata.
- $H = DM \times BA$ (Handicap = disabilità motoria x barriere architettoniche)

5.1

SPAZIO N°5 SESSIONE N°1

Proponente
Gaetano

Partecipanti
Francesca
Renata
Carlo
Alessandra
Antonino
Francesca
Anna
Stefano
Francesca
Valeria
Debora

Report a cura di
Francesca Guidolin

27

B Biennale
Spazio
Pubblico
2015



Laboratorio Città
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana



6.1

SPAZIO N°6 SESSIONE N°1/p1

Proponente
Ketty Scarpati

Partecipanti
Matteo
Armando
Lea
Nadia
Patrizia

Report a cura di
Clizia Grandini

28



14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

SPAZI PUBBLICI – LUOGHI DI INTERAZIONE INTERGENERAZIONALE (1)

Spazi non dedicati ad un categoria di persone → Si rischia la ghettizzazione
Creando spazi per tutti, lo spazio si vive

Il turista entra negli spazi pubblici, ma non sempre i turisti sono ben accetti → si
entra nel tema di educazione turistica, o di in canalizzazione del turista

Es. una piazza attrattiva deve soddisfare una serie di esigenze

Bisogno di maggiore sicurezza e controllo degli spazi pubblici → maggiore
illuminazione → dotazioni

Un luogo con più persone diverse → in questo modo ho un controllo naturale

La pianificazione! In questo modo diamo un ruolo all urbanistica

Pianificazione legata alla sociologia urbana

Far provare alle persone le diverse situazioni (carrozzella, cieco...) → in questo
modo vedono il mondo in modo diverso. Pianificare in funzione di cosa?

Gli spazi vanno pianificati, ma soprattutto vissuti → partecipazione

Solo uno spazio così è uno spazio che non si degrada

Ad esempio le stazioni → tutto il contesto, non devo aver paura a muovermi e
spostarmi

Nel 2040 il turista sa che non ci sono ritardi, tutto è funzionale etc

6.1

SPAZIO N°6 SESSIONE N°1/p2

Proponente
Ketty Scarpati

Partecipanti
Matteo
Armando
Lea
Nadia
Patrizia

Report a cura di
Clizia Grandini

29



14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

SPAZI PUBBLICI – LUOGHI DI INTERAZIONE INTERGENERAZIONALE (2)

Creo dei posti che funzionano

Ad esempio: inutile dire ad una persona d andare piano in quella via → se stai andando veloce il dissuasore ti crea un rallentamento → la progettazione urbana è il dissuasore

Gli accorgimenti che porto alle infrastrutture → cosa posso fare perché questo luogo sia accessibile a tutti?

Dal punto di vista strutturale e partecipativo delle persone → fa parte dell'accoglienza

E' impossibile che tutti facciano e trovino tutto → come noi oggi ci siamo divisi in 6 gruppi per parlare di un argomento unico

Parte strutturale e sociale

Strumenti pianificatori e risposte date a livello di servizi

Quando uno si sente male ho assistenza medica → mettere in rete le esigenze

Il comun denominatore è vivere lo spazio → educazione, sensibilizzazione → educazione civica

Partire dalla formazione proprio del bambino

6.1

SPAZIO N°6 SESSIONE N°1/p3

Proponente
Ketty Scarpati

Partecipanti
Matteo
Armando
Lea
Nadia
Patrizia

Report a cura di
Clizia Grandini

30



14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

SPAZI PUBBLICI – LUOGHI DI INTERAZIONE INTERGENERAZIONALE (3)

Località con defibrillatori → tutti dovrebbero saperli usare, ma il primo impatto “no, non voglio la responsabilità,” mancanza di conoscenza → dopo i corsi si sono accorti che era semplicissimo → mancava la conoscenza

Fattore culturale

Conoscenza di quello che è uno spazio pubblico

L'informazione e l'educazione sono al centro di tutti questi temi.

Lo spazio pubblico intergenerazionale si raggiunge → attraverso una progettazione urbana partecipata: Progettazione del territorio attraverso la sua conoscenza

Spazio pubblico → una piazza, ma anche una spiaggia!

Educazione civica è → il mantenimento e rispetto delle cose

Cosa ne deriva da uno spazio intergenerazionale?

Inclusione, Limitare il degrado, Vivibilità

Ad es.: Albega a Venezia, collegata all'Expo hanno fatto un padiglione fisso, che resterà dopo l'Expo cosa ne facciamo?

Creare degli eventi perché questo sia vissuto

6.1

SPAZIO N°6 SESSIONE N°1/p4

Proponente
Ketty Scarpati

Partecipanti
Matteo
Armando
Lea
Nadia
Patrizia

Report a cura di
Clizia Grandini

31



14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

SPAZI PUBBLICI – LUOGHI DI INTERAZIONE INTERGENERAZIONALE (4)

Si può creare un turismo alternativo → luoghi che non si vedono di solito
Turismo accessibile è fatto da:

- Trasporto
- Informazioni
- Persone
- Servizi

70% città d Venezia è accessibile, ma nessuno lo sa → mancano le informazioni
Gentilezza delle persone è importante per accogliere i turisti, a Venezia solo il 10% dei turisti ritornano.

Creare rete di informazione

La non soluzione dei problemi, spesso, viene dalla mancanza di conoscenza.

Chi scrive le norme spesso non ha la conoscenza.

Coinvolgendo le persone, la cosa si risolve automaticamente.

La soprintendenza deve partire dall'idea che la cosa che necessita d'intervento venga analizzata prima di dire "no".

La norma dev'essere analizzata caso per caso, non essere prescrittiva.

6.1

SPAZIO N°6
SESSIONE N°1

Proponente
Ketty Scarpati

Partecipanti
Matteo
Armando
Lea
Nadia
Patrizia

Report a cura di
Clizia Grandini

32

B Biennale
Spazio
Pubblico
2015



Laboratorio Città
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana



Proponente
Carlo

Partecipanti
Elisabetta
Armando
Carlo
Francesca
Antonino
Renata
Alberto

Report a cura di
Chiara



14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

TURISMO ACCESSILE E' UN MODO PER METTERE D'ACCORDO CONVENIENZA ECONOMICA E RESPONSABILITA' SOCIALE (1)

1. Diverse esigenze specifiche: ad esempio un albino preferisce pochissima luce, alcuni ipovedenti di tantissima luce: possibile soluzione sistemi di controllo radio di illuminazione dell'ambiente interno e dell'illuminazione stradale a LED (controllo radio da remoto)
2. Insegnante istituto tecnico per il Turismo che si occuperà di individuare percorsi di turismo accessibile in Friuli, sta lavorando per sensibilizzare i ragazzi con incontri diretti con le persone con disabilità, attraverso un graduale avvicinamento (nb. I colleghi non partecipano, perché reputano la questione del turismo accessibile una questione di nicchia)
3. Strategia: il concetto del Design for All porta un cambiamento, il design con i giusti concetti, fatto per tutti. Il turismo accessibile ha un riscontro economico, lo diciamo senza paura. Se si riuscisse a realizzare lo spazio pubblico accessibile, tutto il sistema turistico e di servizi intorno potranno essere accessibili
4. La USL solitamente verifica la presenza del maniglione e verifica che sia della marca "sanitaria", focalizzandosi su aspetti limitati e limitanti

1.2

SPAZIO N°1 SESSIONE N°2/p2

Proponente
Carlo

Partecipanti
Elisabetta
Armando
Carlo
Francesca
Antonino
Renata
Alberto

Report a cura di
Chiara

34



14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

TURISMO ACCESSILE E' UN MODO (...) SOCIALE (2)

5. In Italia dovrebbe cambiare il modello di business, se tutti capissero che è conveniente avere due bagni accessibili, piuttosto che M, F e HD, cambia il modello economico, si penserebbe meno a vendere un sanitario in più, pensando invece alla qualità e al valore aggiunto della struttura
6. L'inclusione deve essere fashion
7. In turismo si basa su trasporti, strutture, PERSONE
8. Attraverso degli eventi si possono avvicinare le persone ai temi: ad esempio una struttura che propone un campo da "torball", come gioco per tutti, sostiene l'integrazione tra persone con disabilità visiva e non. (esempi Puglia –spiaggia bellissima e super accessibile). Quindi ampliare l'offerta di una struttura turistica non è un limite, ma una ricchezza > l'investimento iniziale è sostenibile e ha un ritorno economico > convenienza per la struttura turistica
9. Approccio turistico alla disabilità sensoriale: esempio di Antonino e Francesca, ragazzi ipovedenti: New York – MOMA – c'è un'audio guida per persone non vedenti, molto bello, loro erano entusiasti quanto l'hanno scoperto. Purtroppo il nome delle opere e il numero erano piccolissimi. Mancava pochissimo...

1.2

SPAZIO N°1 SESSIONE N°2

Proponente
Carlo

Partecipanti
Elisabetta
Armando
Carlo
Francesca
Antonino
Renata
Alberto

Report a cura di
Chiara

35

B Biennale
Spazio
Pubblico
2015



Laboratorio Città
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana



2.2

SPAZIO N°2 SESSIONE N°2/p1

Proponente
Sergio

Partecipanti
Sergio
Giampaolo
Noemi

Report a cura di
Francesca B.

36

B Biennale
Spazio
Pubblico
2015



Laboratorio Città
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



ESSERE INFORMATI E FARE RETE A LIVELLO GLOBALE (1)

La mancanza di informazioni è sicuramente un ostacolo da superare per riuscire a raggiungere il 2040. Ogni regione, ogni realtà lavora e agisce da solo mentre l'interscambio sarebbe essenziale per capire come altre realtà hanno superato determinati problemi e prendere spunto. E' essenziale una normativa e degli standard univoci e ben chiari (creazione di standard di accessibilità polivalenti). In Liguria hanno adottato la bandiera lilla che garantisce un bagno accessibile ai disabili ma anche loro non hanno standard univoci.

La politica potrebbe indirizzare gli standard.

Nel turismo e nell'accoglienza il disabile dovrebbe avere un'attenzione particolare ma sicuramente l'imprenditore a volte preferisce assegnare posti più lontani o meno agevoli in quanto la clientela disabile è in minoranza e quindi non rischia di lasciare vuoti ombrelloni in prima fila o bungalow vicini alla spiaggia.

Importante una banca dati europea sulle informazioni all'accessibilità e sulle normative in vigore nei diversi paesi. Access City Award (premio per le città più accessibili) concede premi alle città più meritevoli in: trasporti, strutture ricettive e inserimento sociale e lavorativo di disabili. Generalmente vincono le città del nord Europa e la Germania.

2.2

SPAZIO N°2 SESSIONE N°2/p2

Proponente
Sergio

Partecipanti
Sergio
Giampaolo
Noemi

Report a cura di
Francesca B.

37

B Biennale
Spazio
Pubblico
2015



Laboratorio Città
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

ESSERE INFORMATI E FARE RETE A LIVELLO GLOBALE (2)

Universalità delle necessità: superpotere dei "ruotanti" in confronto agli altri tipi di disabilità. Poca attenzione a certe tipi di disabilità.

Importante la creazione di una banca dati europea (almeno... sarebbe meglio internazionale) in cui le varie nazioni comunicano che cosa hanno, che cosa offrono e come lo fanno in concomitanza anche con le varie associazioni che rappresentano le disabilità in modo da essere universali e pronti ad essere accessibili per tutti.



3.2

SPAZIO N°3 SESSIONE N°2/p1

Proponente
Marta

Partecipanti
Marta
Eleonora
Giorgio
Alejandro
Fausto
Giuseppe
Rosaria

Report a cura di
Eleonora

38

B Biennale
Spazio
Pubblico
2015



Laboratorio Città
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

C'È STATO UN CAMBIAMENTO CULTURALE (1)

Cambiamento in senso global. Siamo passati da una comunità locale ad una globale: solo un secolo fa eravamo emigranti, oggi si è capovolto il fenomeno. Migliaia di persone da tutto il mondo vengono in Italia e migliaia di Italiani vanno in tutto il mondo. E' cambiata la visione culturale dell'essere umano. Per migliorare la visione dell'essere umano bisogna partire dalla cultura dei bambini, che condividono normalmente la loro esperienza con gli altri, senza le preclusioni mentali degli adulti.

Investire nella cultura dei bambini significa investire nel cambiamento di pensiero dell'adulto. Prendere spunto da loro per creare la giusta comunicazione: parlare di cultura dell'essere umano.

Gli amministratori locali devono impegnarsi a creare luoghi per tutti, confortevoli per la diversità umana: le vecchie costruzioni sono scomode e vanno adeguate.

L'accessibilità non dev'essere per il disabile, ma il comfort dev'essere per la diversità umana (ex. non trasporti "personalizzati" ma trasporti per tutti) e con una qualità 'estetica' percepita dalla comunità.

Siamo in ritardo di 20 anni sulla preparazione universitaria dei tecnici che non sono preparati a pensare e progettare secondo l'Universal Design, bisogna formare i nuovi tecnici all'accessibilità per tutti.

3.2

SPAZIO N°3 SESSIONE N°2/p2

Proponente
Marta

Partecipanti
Marta
Eleonora
Giorgio
Alejandro
Fausto
Giuseppe
Rosaria

Report a cura di
Eleonora

39

B Biennale
Spazio
Pubblico
2015



Laboratorio Città
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

C'È STATO UN CAMBIAMENTO CULTURALE (2)

Se lavoriamo in maniera costante, 10 anni bastano per creare questa nuova cultura:

- influenzare i docenti che trasmettano queste conoscenze. Il docente deve avere la conoscenza, deve avere professionalità, quindi acculturarsi, aggiornarsi. Bisognerebbe avere un sistema in grado di valutare, e costantemente verificare, la capacità degli insegnanti; il comitato di valutazione stesso deve avere il polso della situazione: devono avere presente la realtà sul territorio. I valutatori devono avere delle competenze specifiche e deve avere esperienza radicata nel territorio. Ricordarsi che gli insegnanti sono "educatori" e devono saper educare alla diversità, senza classificarla, ad esempio bisogna parlare di bagno confortevole e non di bagno accessibile.
- Assumersi la responsabilità del proprio ruolo nella società. Per farlo si deve partire dal rispetto verso se stessi e gli altri. Abbiamo tutti un gran bisogno di rieducarci al senso civico: reintrodurre educazione civica nelle scuole.
- Proporre campagne pubblicitarie a largo spettro che coinvolgano non solamente gli studenti, ma la popolazione intera: campagne provocatorie anche se alle volte scioccanti (ex: campagne pubblicitarie Benetton, campagna incidenti stradali in Australia); prendere a modello gli interventi fatti nelle piccole città ed espanderle alle grandi città.

3.2

SPAZIO N°3 SESSIONE N°2/p3

Proponente
Marta

Partecipanti
Marta
Eleonora
Giorgio
Alejandro
Fausto
Giuseppe
Rosaria

Report a cura di
Eleonora

40

B Biennale
Spazio
Pubblico
2015



Laboratorio Città
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

C'È STATO UN CAMBIAMENTO CULTURALE (3)

Importante portare avanti gli interventi che sono stati fatti e non lasciarli cadere nel dimenticatoio, ci dev'essere continuità; la comunicazione deve essere seguita dall'azione concreta, che se buona, vale la pena ripetere.



4.2

SPAZIO N°4 SESSIONE N°2/p1

Proponente
Leris

Partecipanti
Alice
Piera
Consuelo
Luigi
Leris
Nicol
Giovanna
Ketty
Nadia

Report a cura di
Alice

41

B Biennale
Spazio
Pubblico
2015



Laboratorio Città
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



VISIONE DI SISTEMA (1)

L'accessibilità per tutti è un termine di qualità che rientra all'interno del termine BENESSERE AMBIENTALE.

- Attori: pubblico, privato – mettere a sistema i diversi attori
- Parlare lo stesso linguaggio – dialogo tra progettista e amministrazione pubblica – con la politica, con i commercianti. Uno strumento per parlare lo stesso linguaggio: la pianificazione, il regolamento edilizio, etc. Pianificare per migliorare il territorio, far dialogare gli strumenti a disposizione e implementarli.
- Piani costruttivi sull'ascolto per non essere vissuti come trappole
- Chi mette insieme tutti gli attori che prendono parte alla redazione di questi piani. Far diventare le amministrazioni pubbliche un sistema. La richiesta deve partire dal cittadino stesso.
- Formazione e responsabilizzare la pubblica amministrazione.
- A che punto siamo oggi (2015) in Italia con una visione di sistema? In Italia ognuno fa da se. Manca la capacità di dialogo.
- *Fare sistema, passa attraverso il metodo OST, il dialogo, la condivisione, fare comunità, pensare in termini di NOI non IO. Oggi il sistema è disgregato*
- *Individuare un processo di partecipazione per arrivare al regolamento.*

4.2

SPAZIO N°4 SESSIONE N°2/p2

Proponente
Leris

Partecipanti
Alice
Piera
Consuelo
Luigi
Leris
Nicol
Giovanna
Ketty
Nadia

Report a cura di
Alice

42

B Biennale
Spazio
Pubblico
2015



Laboratorio Città
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

VISIONE DI SISTEMA (2)

- Siamo un paese di associazioni, campanilista; il salvaguardare l'interesse di un gruppo è oggi l'unico sistema. Come arrivare a cambiare sistema? Attraverso uno scarto culturale e formativo per superare l'idea del gruppo e arrivare all'idea di comunità (ci sono delle Regioni – Toscana e Reggio Emilia) che già hanno attivato dei processi partecipativi.
- Come arrivare ad un protocollo condiviso? Attraverso la partecipazione e attraverso la condivisione di buone pratiche affinché diventino un protocollo operativo. Bisogna parlare di protocolli a diversi livelli, dal generale all'operativo.
- Norma Europea, dovrebbe rispettare alcuni standard nazionali (limitanti). Si torna al concetto di Legge Quadro che da un sistema di informazioni.
- Universal Design deve consentire che ci siano anche dei prodotti speciali per problematiche particolari. Dobbiamo accettare e affrontare la soggettività.

4.2

SPAZIO N°4 SESSIONE N°2

Proponente
Leris

Partecipanti
Alice
Piera
Consuelo
Luigi
Leris
Nicol
Giovanna
Ketty
Nadia

Report a cura di
Alice

43

B Biennale
Spazio
Pubblico
2015



Laboratorio Città
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



5.2

SPAZIO N°5 SESSIONE N°2/p1

Proponente
Stefano

Partecipanti
Lea
Valeria
Alessandra
Gaetano
Stefano
Alessandra
Cesare
Francesca
Debora

Report a cura di
Francesca Guidolin

44

B Biennale
Spazio
Pubblico
2015



Laboratorio Città
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

FORMAZIONE ORDINE ARCHITETTI: SONO PREPARATI SUL TEMA DELL'UNIVERSAL DESIGN? (1)

- Tema dell'Universal Design: dovrebbe essere propedeutico all'insegnamento universitario.
- L'ordine dovrebbe avere l'impegno di decidere se riconoscere come criterio questo tema per i crediti formativi: è stato riconosciuto? Sì, lo hanno fatto, ma è necessario spingere affinché siano temi più trattati.
- Il problema è a monte: se l'architetto che esce dall'università non si interessa a questo, non richiede questo all'ordine: il problema è culturale. Bisognerà fare un cambio generazionale di incentivazione di questi temi all'università.
- I corsi promossi dall'ordine sulla normativa non sono abbastanza: è troppo tardi. Il recepire la normativa non significa fare cultura. La formazione professionale, che poi si chiama 'aggiornamento' perché i temi dovrebbero già essere stati trattati non è utile. La formazione primaria è quella che dovrebbe trattare questi contenuti.
- Architettura e ingegneria devono essere sommate a medicina e scienze sociali. Quando si parla di inclusione, condivisione, di malattia reciproca: il tema della vita deve avvenire da tutti i punti di vista. "Contaminazione reciproca". Studio della persona: non solo dello spazio.

5.2

SPAZIO N°5 SESSIONE N°2/p2

Proponente
Stefano

Partecipanti
Lea
Valeria
Alessandra
Gaetano
Stefano
Alessandra
Cesare
Francesca
Debora

Report a cura di
Francesca Guidolin

45

B Biennale
Spazio
Pubblico
2015



Laboratorio Città
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

FORMAZIONE ORDINE ARCHITETTI: SONO PREPARATI SUL TEMA DELL'UNIVERSAL DESIGN? (2)

- Formazione dei formatori 'bisogna fare la giusta formazione: più matite e meno avvocati'.
- Il tema della formazione: è molto complesso. Quelli che oggi insegnano non sempre hanno realizzato. Come si esce dalla problematica di chi progetta e non è in grado di rispondere ad alcune domande? È necessario progettare assieme ai portatori di interesse. Ci sono due livelli: tecnico e portatore di interesse. È necessario che ci sia formazione reciproca e rispetto reciproco.
- È necessario parlare di questi temi con la disponibilità e la presenza di tutte le disabilità possibili, perché non tutte le esigenze sono comprensibili da tutti.
- Contattare le associazioni che potrebbero essere importanti per suggerire le informazioni necessarie: strumentazione necessaria al progetto: ad esempio FISH (Fondazione Italiana Superamento Handicap) e FAND (Federazione tra le Associazioni Nazionali dei Disabili).
- Come si fa? Le associazioni devono parlare con i tecnici non per dire come si fanno i marciapiedi, ma per dire quali sono le esigenze!

5.2

SPAZIO N°5
SESSIONE N°2/p3

Proponente
Stefano

Partecipanti
Lea
Valeria
Alessandra
Gaetano
Stefano
Alessandra
Cesare
Francesca
Debora

Report a cura di
Francesca Guidolin

46

B Biennale
Spazio
Pubblico
2015



Laboratorio Città
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

FORMAZIONE ORDINE ARCHITETTI: SONO PREPARATI SUL TEMA DELL'UNIVERSAL DESIGN? (3)

- Istituire un rapporto permanente con il Ministero della Pubblica Istruzione sulla formazione generale: le associazioni dovrebbero proporre al coordinamento del terzo settore di istituire dei programmi. (Rappresentante del coordinamento terzo settore Vittorio Barbieri).



5.2

SPAZIO N°5 SESSIONE N°2

Proponente
Stefano

Partecipanti
Lea
Valeria
Alessandra
Gaetano
Stefano
Alessandra
Cesare
Francesca
Debora

Report a cura di
Francesca Guidolin

47

B Biennale
Spazio
Pubblico
2015



Laboratorio Città
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



6.2

SPAZIO N°6 SESSIONE N°2/p1

Proponente
Ketty Scarpati

Partecipanti
Matteo
Armando
Lea
Nadia
Patrizia

Report a cura di
Clizia Grandini

48



14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

COME MANTENERE QUELLO CHE ABBIAMO REALIZZATO?

(1)

Tematiche della sessione 1 → introduzione al tema

Siamo arrivati al 2040 grazie alla manutenzione che non è conservazione → ma aggiornamento e sviluppo

Absolutamente si va di pari passo con la progettazione urbana e sociale

Lo spazio è pubblico perché lo fai, lo vivi...

Se limiti l'ingresso, etc... metti dei paletti e non funziona più

Il termine: dissuasore !!

La pianificazione serve per dissuadere.

Turismo: Quando inserisci un centro commerciale in u' area libera, con un piano di generazione urbana in centro città → stravolgi la realtà

Il parco verrà occupato in maniera diversa → i turisti arrivano, come puoi dissuaderlo? Al bilancio comunale ciò porta soldi e soldi.

Pianificazione economica - Pianificazione: condivisione, partecipazione

Creo dei posti che funzionano

Ad esempio: inutile dire ad una persona d'andare piano in quella via → se stai andando veloce il dissuasore ti crea un rallentamento → la progettazione urbana è il dissuasore

6.2

SPAZIO N°6
SESSIONE N°2/p2

Proponente
Ketty Scarpati

Partecipanti
Matteo
Armando
Lea
Nadia
Patrizia

Report a cura di
Clizia Grandini

49

B Biennale
Spazio
Pubblico
2015



Laboratorio Città
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

COME MANTENERE QUELLO CHE ABBIAMO REALIZZATO? (2)

Gli accorgimenti che porto alle infrastrutture → cosa posso fare perché questo luogo sia accessibile a tutti?

Dal punto di vista strutturale e partecipativo delle persone → fa parte dell'accoglienza. È impossibile che tutti facciano e trovino tutto → come noi oggi ci siamo divisi in 6 gruppi per parlare di un argomento unico

Parte strutturale e sociale. Strumenti pianificatori e risposte date a livello di servizi. Quando uno si sente male ho assistenza medica → mettere in rete le esigenze. Il comun denominatore è vivere lo spazio → educazione, sensibilizzazione → educazione civica

Partire dalla formazione proprio del bambino

Località con defibrillatori → tutti dovrebbero saperli usare, ma il primo impatto no, non voglio la responsabilità, mancanza di conoscenza → dopo i corsi si sono accorti che era semplicissimo → mancava la conoscenza

Fattore culturale

6.2

SPAZIO N°6
SESSIONE N°2/p3

Proponente
Ketty Scarpati

Partecipanti
Matteo
Armando
Lea
Nadia
Patrizia

Report a cura di
Clizia Grandini

50

B Biennale
Spazio
Pubblico
2015



Laboratorio Città
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

COME MANTENERE QUELLO CHE ABBIAMO REALIZZATO? (3)

Conoscenza di quello che è uno spazio pubblico

L'informazione e l'educazione sono al centro di tutti questi temi.

Lo spazio pubblico intergenerazionale si raggiunge → attraverso una progettazione urbana partecipata

Progettazione del territorio attraverso la sua conoscenza

Spazio pubblico → una piazza, ma anche una spiaggia!

Educazione civica è → il mantenimento e rispetto delle cose

Cosa ne deriva da uno spazio intergenerazionale?

6.2

SPAZIO N°6
SESSIONE N°2/p3

Proponente
Ketty Scarpati

Partecipanti
Matteo
Armando
Lea
Nadia
Patrizia

Report a cura di
Clizia Grandini

51

B Biennale
Spazio
Pubblico
2015



Laboratorio Città
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



2.3

SPAZIO N°2 SESSIONE N°3/p1

Proponente
Elisabetta

Partecipanti
Sergio
Rosaria
Giorgio
Silvia
Elisabetta
Giampaolo
Alejandro

Report a cura di
Francesca B.

52

B Biennale
Spazio
Pubblico
2015



Laboratorio Città
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

CERTIFICAZIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE (1)

Esiste un sistema di certificazione delle strutture ricettive ma, tra le varie caratteristiche e parametri, non rientra l'accessibilità (!!!!). La questione delle stelle è diretta a livello regionale ma non nazionale (dovrebbe essere in corso di realizzazione ma se ne parla da anni – grande dislivello tra regione e regione). Probabilmente anche le stelle dovrebbero prevedere anche l'accessibilità tra i parametri decisionali.

L'accessibilità è una qualità attualmente riconosciuta solo a livello personale (ogni imprenditore decide di rendere accessibile la propria struttura come un *plus*). Necessità di standard minimi (la licenza si dà solo a chi ha almeno il minimo) e poi si diversifica in base alle varie necessità anche in maniera polivalente. Il minimo non garantisce accessibilità attualmente.

Impossibile probabilmente avere una certificazione univoca per le disabilità vista l'enorme differenza tra le varie problematiche. Efficace il sistema di INFORMAZIONE in cui ognuno è libero di scegliere il proprio standard in base alle problematiche (sistema village4all). Le persone e anche le disabilità non sono standardizzabili e quindi deve essere standardizzata e certificata l'informazione piuttosto che la struttura. Il sistema di certificazione riconosciuto non ha integrato il metodo di lavoro di village4all a causa di mancanza di fondi (o mancanza di volontà da parte delle persone).

2.3

SPAZIO N°2 SESSIONE N°3/p2

Proponente
Elisabetta

Partecipanti
Sergio
Rosaria
Giorgio
Silvia
Elisabetta
Giampaolo
Alejandro

Report a cura di
Francesca B.

53

B Biennale
Spazio
Pubblico
2015



Laboratorio Città
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

CERTIFICAZIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE (2)

Spesso gli imprenditori che hanno una struttura accessibile non sanno comunicarlo, non sono formati. Talvolta manca cultura anche da parte del disabile che non sa le possibilità che ha e che per stare “meglio” continua ad andare sempre nella stessa struttura o scegliere strutture dove sono tutti disabili. Fino a qualche anno fa i disabili nemmeno pensavano al turismo in quanto erano esclusi da anni dal settore e quindi si erano adattati alla situazione. Il disabile attualmente rappresenta un enorme potenziale economico ma non è ancora considerato in quanto viene reputato un “peso”. Il disabile deve essere considerato un potenziale cliente come tutti. Questo si ottiene con un impegno biunivoco: i disabili devono chiedere e le strutture devono rispondere alle esigenze.

La disabilità non è contagiosa ma l'handicap sì: se non permettono ad un disabile di essere autonomo esso deve obbligatoriamente farsi aiutare e gravare sugli altri. Alla stessa maniera se non può entrare in una struttura o ristorante allora anche le persone che sono con lui non usufruiranno del servizio (mancanza di guadagno).

Se crescesse la domanda sicuramente anche le strutture aumenterebbero l'offerta (come è accaduto nel tempo con i celiaci).

2.3

SPAZIO N°2 SESSIONE N°3/p3

Proponente
Elisabetta

Partecipanti
Sergio
Rosaria
Giorgio
Silvia
Elisabetta
Giampaolo
Alejandro

Report a cura di
Francesca B.

54

B Biennale
Spazio
Pubblico
2015



Laboratorio Città
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

CERTIFICAZIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE (3)

Il riammodernamento delle strutture dovrebbe prevedere, obbligatoriamente, delle migliorie per facilitare l'accesso a tutti: le barriere architettoniche nel futuro non vanno abbattute ma mai costruite. Formazione, comunicazione e informazione alla struttura e all'imprenditore.

Prima richiesta da parte dei disabili: cordialità e gentilezza. Prima delle migliorie strutturali bisognerebbe lavorare su questo. Nel 2040 probabilmente le barriere architettoniche non saranno un problema (tecnologie e cultura) ma il problema sono le barriere mentali (i disabili spesso non sono ben accetti perché portano "problemi" o imbarazzo).

La certificazione della struttura serve? Solo informativa in quanto non è standardizzabile l'accessibilità universale. No alle certificazioni in cui l'ente certificatore sceglie per te. Importante anche creare fiducia nella certificazione (è credibile?). La certificazione potrebbe essere un primo input in modo da fare una prima scrematura.

Sicuramente l'unica cosa che non si può certificare è l'ospitalità e la capacità all'accoglienza del personale.

Livelli standard che rientrano nella concessione alla licenza e livelli superiori allo standard dati dall'attenzione al cliente e alla rispondenza ai servizi offerti (quello che si promette è vero!).

2.3

SPAZIO N°2
SESSIONE N°3

Proponente
Elisabetta

Partecipanti
Sergio
Rosaria
Giorgio
Silvia
Elisabetta
Giampaolo
Alejandro

Report a cura di
Francesca B.

55

B Biennale
Spazio
Pubblico
2015



Laboratorio Città
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



3.3

SPAZIO N°3
SESSIONE N°3/p1

Proponente
Roberto

Partecipanti
Marta
Eleonora
Roberto
Nadia
Cesare
Lea

Report a cura di
Eleonora

56



14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

ABBIAMO SUPERATO LE CONFLITTUALITÀ TRA ACCESSIBILITÀ DIVERSE (1)

L'abitudine, la cultura e l'immaginario collettivo sono oggi orientati a considerare l'accessibilità di una città in modo diverso, secondo le diverse esigenze a cui si rivolgono. Molto spesso il pensiero delle amministrazioni è orientato a sistemare le strutture, ma non sufficientemente a sistemare i trasporti e le vie di accesso alla città.

Forse pensare di risolvere tutti i problemi, rischia di diventare una filosofia utopistica; sarebbe più corretto pensare all'accessibilità per il maggior numero di esigenze possibili, invece che dedicarle solamente a certi tipi di disabilità? La soluzione migliore potrebbe essere descrivere il tipo di accessibilità e lasciare alle persone la decisione (vedi Village 4 all)?

La progettazione deve essere orientata a un'accessibilità dedicata o meglio un'accessibilità per diverse esigenze? Quando siamo posti davanti a dei casi specifici, quella data soluzione, diventerà poi modello per le successive soluzioni?

Quando creiamo percorsi dobbiamo necessariamente creare percorsi preferenziali? O alle volte è sufficiente creare dei percorsi alternativi?

3.3

SPAZIO N°3 SESSIONE N°3/p2

Proponente
Roberto

Partecipanti
Marta
Eleonora
Roberto
Nadia
Cesare
Lea

Report a cura di
Eleonora

57

B Biennale
Spazio
Pubblico
2015



Laboratorio Città
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

ABBIAMO SUPERATO LE CONFLITTUALITÀ TRA ACCESSIBILITÀ DIVERSE (2)

Se possibile cercare di non creare percorsi alternativi, ma nelle città in cui i centri storici lo permettono, integrare piccoli accorgimenti utili alle diverse esigenze, nelle manutenzioni ordinarie.

Come far comprendere alla collettività interventi fatti inizialmente per i singoli, probabilmente con soldi pubblici, ma in realtà utili a tutti? Migliorare la comunicazione, rendere l'intervento partecipato e far sperimentare l'utilità dell'intervento alla collettività che ne prenderà coscienza e lo difenderà.

Fare interventi migliorativi, alle volte porta a confrontarsi con l'interessato stesso che non vuole essere aiutato che in alcuni casi diventa un ostacolo per se stesso, ma anche per la collettività. Per superare l'ostacolo è necessario ridefinire il ruolo della collettività, della comunità stessa in cui il disabile vive; l'orgoglio personale del disabile diminuisce nel momento in cui gli si dà la possibilità di scegliere ed utilizzare servizi che gli agevolino l'integrità nella collettività. Per combattere le conflittualità bisogna necessariamente lavorare sul senso di comunità.

3.3

SPAZIO N°3
SESSIONE N°3

Proponente
Roberto

Partecipanti
Marta
Eleonora
Roberto
Nadia
Cesare
Lea

Report a cura di
Eleonora

58

B Biennale
Spazio
Pubblico
2015



Laboratorio Città
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



4.3

SPAZIO N°4 SESSIONE N°3/p1

Proponente
Luigi

Partecipanti
Alice
Piera
Consuelo
Luigi
Leris
Nicol

Report a cura di
Alice

59

B Biennale
Spazio
Pubblico
2015



Laboratorio Città
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

INTERAZIONE SU ACCESSIBILITA' TRA TUTTE LE COMPONENTI/TUTTI GLI UFFICI PUBBLICO-PRIVATO (1)

- *Accessibilità in tutte le fasi della vacanza (anche la progettazione)*
- *Spagna- PREDIF – pianificazione di destinazioni turistiche intelligenti –*
- *In alcune città spagnole esiste un assessorato all'accessibilità: figura collante tra le varie figure all'interno dell'amministrazione.*
- *Comunicazione e collaborazione tra il settore privato e il pubblico. Esistono in Spagna dei tavoli di lavoro tra le associazioni di categoria e l'amministrazione pubblica sul tema dell'accessibilità*
- *All'interno delle amministrazioni (in Spagna) c'è formazione per tutte le figure impiegate all'interno.*
- *L'amministrazione pubblica dovrebbe occuparsi anche della formazione di altre figure dell'ambito turistico, commerciale, di sicurezza, etc. Esempio: LA CITTA' EDUCATIVA, l'amministrazione si fa carico della formazione della cittadinanza a diversi livelli.*
- *Oggi è necessario formare le amministrazioni stesse su questi temi.*

4.3

SPAZIO N°4 SESSIONE N°3/p2

Proponente
Luigi

Partecipanti
Alice
Piera
Consuelo
Luigi
Leris
Nicol

Report a cura di
Alice

60



14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

INTERAZIONE SU ACCESSIBILITA' TRA TUTTE LE COMPONENTI/TUTTI GLI UFFICI PUBBLICO-PRIVATO (2)

- Oggi ad ogni nuova amministrazione si riparte da zero e non c'è condivisione del sapere, delle informazioni. Quindi si deve partire dall'ascolto, dallo scambio di buone pratiche da amministrazione ad amministrazione.
- Interazione tra l'ufficio del turismo con gli altri settori dell'amministrazione pubbliche (pianificazione urbanistica).
- In certe occasioni (eventi- Bologna, Cervia, Cesenatico) è stato l'assessorato al turismo che ha portato dei cambiamenti verso il settore urbanistico o altri settori.
- Il bisogno inespresso deve diventare consapevolezza. La consulenza diventa formazione, promozione della cultura che diventa virale.

4.3

SPAZIO N°4 SESSIONE N°3

Proponente
Luigi

Partecipanti
Alice
Piera
Consuelo
Luigi
Leris
Nicol

Report a cura di
Alice

B Biennale
Spazio
Pubblico
2015

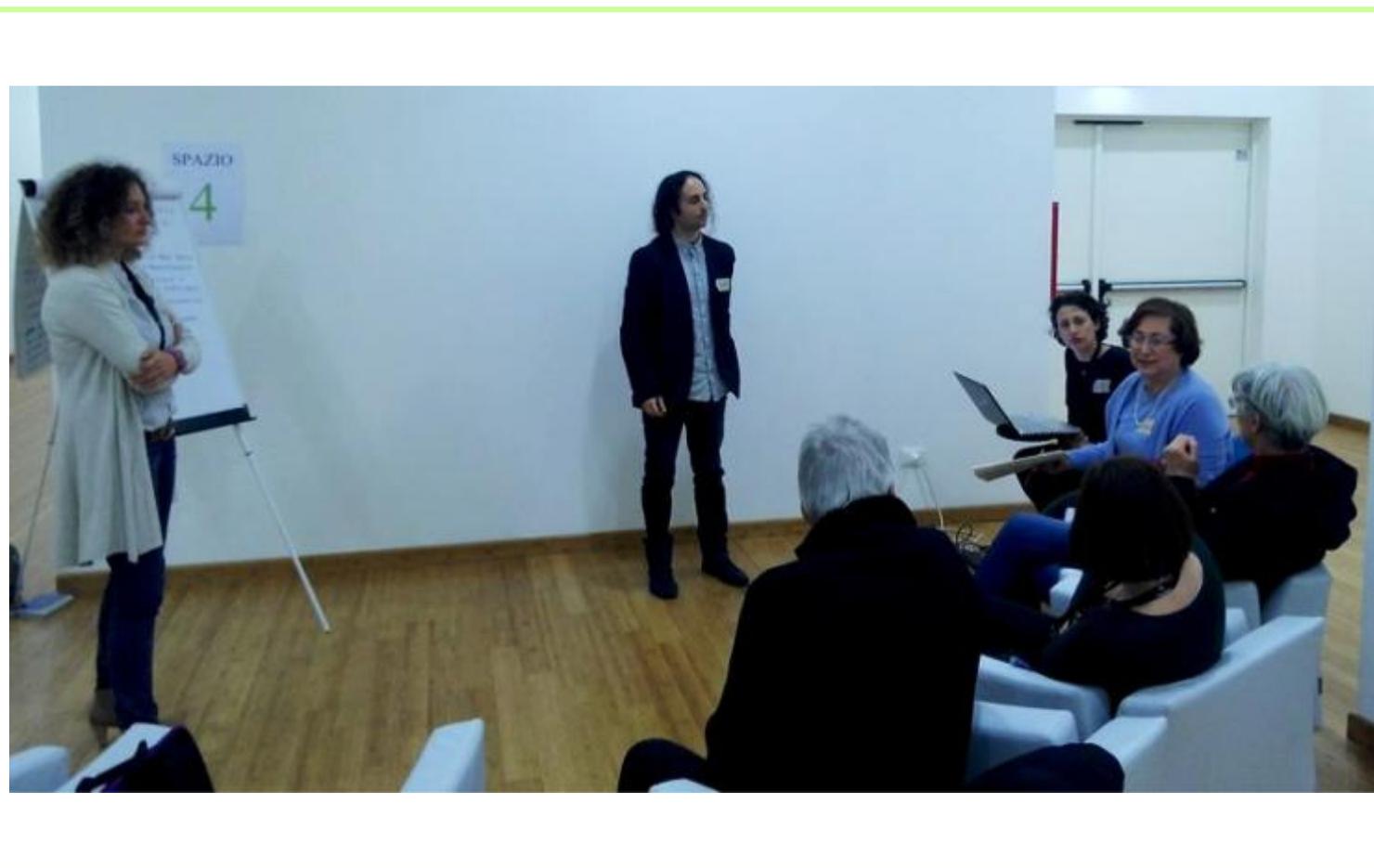


Laboratorio Città
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



5.3

SPAZIO N°5 SESSIONE N°3/p1

Proponente
Luigi

Partecipanti
Alice
Piera
Consuelo
Luigi
Leris
Nicol

Report a cura di
Alice

62

B Biennale
Spazio
Pubblico
2015



Laboratorio Città
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

TURISMO DELLA MEMORIA – TUTTO CIÒ CHE È STORICO È INACCESSIBILE (1)

- La sensibilità della Sovrintendenza è molto varia. Ci sono differenti approcci all'accessibilità da parte della Sovrintendenza:
 1. Non si può agire su nulla.
 2. In qualunque modo io agisca, l'importante è che possa essere reversibile.
- Municipio di Modena: reso accessibile grazie alle rampe di legno.
- Per rendere accessibili le architetture storiche: sperimentare tante metodologie fino a che non siamo arrivati alla giusta soluzione. In un caso, è stata fatta una proposta: *posso fare un plastico e poi lei viene a vedere?* "si" hanno fatto il plastico 1:1, cioè lo hanno realizzato.
- Ci vuole maggiore cultura sui temi da parte dei responsabili della Sovrintendenza. Le Sovrintendenze sono anche cambiate nel tempo: una proposta potrebbe essere un coinvolgimento della Sovrintendenza. Per esempio a Venezia, si è dimostrata molto aperta alla questione.
- Tema del come fare la manutenzione: deve essere chiaro in che modo e come sono intervenuto – *riconoscibilità* dell'intervento.
- La formazione degli addetti ai lavori deve essere promossa dalla politica.
- Non è vero che nell'edificio vincolato non metti nulla. Nell'edificio vincolato è necessario mettere una soluzione di qualità (risponde ad una richiesta di benessere, accessibilità).

5.3

SPAZIO N°5 SESSIONE N°3/p2

Proponente
Luigi

Partecipanti
Alice
Piera
Consuelo
Luigi
Leris
Nicol

Report a cura di
Alice

63



14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

TURISMO DELLA MEMORIA (...) INACCESSIBILE (2)

- Le linee guida hanno un grande pregio: riconoscere la 236. Questo passaggio è difficoltoso perché manca la cultura dell'interpretazione.
- Se è possibile operare una riqualificazione inclusiva non rovinando la preesistenza, è un diritto (es. duomo di Modena e Ghirlandina). Nessuno aveva mai pensato che un disabile motorio dovesse raggiungere la sommità, fino a che non è stato possibile creare il sistema di ascensore interno alle scale, senza toccarle, in altri edifici. Per cui questo è diventato poi un diritto.
- *Reversibile* è diverso da *conservazione della preesistenza*. *Reversibile* indica il fatto che io quando progetto penso già che un qualcosa debba essere poi tolto. Il termine *reversibilità* dovrebbe essere suddiviso in *conservazione materica* e *conservazione funzionale*. La *reversibilità* nel senso positivo indica il fatto che si può togliere il dispositivo di accessibilità e non aver alcuna trasformazione del bene vincolato.
- Analisi del territorio e mappatura dei beni e strutture accessibili.
- Il problema politico: si spera che il tema dell'accessibilità sia motivo di orgoglio politico, di ritorno di immagine e che invece non vi sia una problematica economica che prevale: spesso gli interventi di riqualificazione prevedono quella strutturale e antisismica ma mai quella inclusiva.
- Problema dei finanziamenti che non sono indirizzati espressamente alla riqualificazione inclusiva.

5.3

SPAZIO N°5 SESSIONE N°3

Proponente
Luigi

Partecipanti
Alice
Piera
Consuelo
Luigi
Leris
Nicol

Report a cura di
Alice

B Biennale
Spazio
Pubblico
2015



Laboratorio Città
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



6.3

SPAZIO N°6
SESSIONE N°3/p1

Proponente
Armando

Partecipanti
Alessandra
Valeria
Patrizia
Matteo
Debora
Renata
Alberto

Report a cura di
Clizia Grandini

65

B Biennale
Spazio
Pubblico
2015



Laboratorio Città
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

EVENTI A CUI TUTTI POSSONO PARTECIPARE SOLO BENDATI O IN CARROZZINA PER TESTARE LE LOCALITÀ

Questo è un approccio che ti fa superare le tue conoscenze e si va oltre. Salire su una carrozzina per andare al bar al supermercato.. e vivere gli spazi Anche economicamente, vivere così gli spazi, porta turismo.

Creare eventi in cui tutti vivono la realtà anche diversa da quella a cui sono abituati.

Ripresa dei temi delle sessioni 1 e 2.

Condivisione

Proposte per migliorare → eventi (è uno degli strumenti) per creare un turismo accessibile.

Partecipare ad una cena completamente al buio, crea un'esperienza

Gli eventi permettono una conoscenza completa, serve per la formazione.

Sensibilità!

Gare in cui ci sono disabili e no, si capisce come la persona normodotata sia in questo caso penalizzata.

6.3

SPAZIO N°6
SESSIONE N°3

Proponente
Armando

Partecipanti
Alessandra
Valeria
Patrizia
Matteo
Debora
Renata
Alberto

Report a cura di
Clizia Grandini

66

B Biennale
Spazio
Pubblico
2015



Laboratorio Città
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza





14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

Biennale spazio pubblico 2015, Village for all V4A, Cerpa Italia, Laboratorio Città ringraziano tutti i partecipanti per la ricchezza di contributi e la capacità di confronto; un particolare ringraziamento alla **Fiera di Vicenza e MOVE! il Salone Professionale del Turismo e dell'Ospitalità Universale** che ha reso possibile l'incontro oltre che con la sala anche con l'accoglienza, il buffet e la cura nella preparazione degli spazi. Si ringraziano inoltre per la collaborazione, la promozione del progetto e la partecipazione all'evento:

- **Comitato per la promozione del Turismo Accessibile del MIBACT** - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo www.beniculturali.it
- **FISH Federazione italiana per il superamento dell'Handicap** www.fishonlus.it
- **F.A.N.D.** Federazione tra le Ass. Naz. dei Disabili Anmic-Anmil-Ens-luc-Unms
- **FIABA** www.fiaba.org
- **CITTALIA** Fondazione Anci Ricerche www.cittalia.it
- **CONFCOMMERCIO**, Imprese per l'Italia www.confcommercio.it
- **Europortello del Veneto** www.europortelloveneto.it

Si ringraziano per il prezioso contributo alla grafica **Andrea Laverda** e **Chiara Nichele** e per la documentazione fotografica **Cesare Zilio** e **Alejandro Velasco Mendez**.

Un particolare ringraziamento alla **Regione del Veneto** e allo **IED Istituto Europeo di Design, sede di Venezia**, per aver inserito questo evento nell'attività formativa nel **corso 'Universal Design. La qualità dell'accoglienza prende forma'** e a tutti i corsisti che sono stati attori e supporto prezioso.

www.regione.veneto.it www.ied.it

PLENARIA FINALE

B Biennale
Spazio
Pubblico
2015



Laboratorio Città
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana



PROSSIMO APPUNTAMENTO

B Biennale
Spazio
Pubblico
2015



Laboratorio Città
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

14 marzo 2015 > MOVE! Vicenza



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

Prossimo appuntamento che si terrà a Biennale dello Spazio Pubblico nella sede di Architettura di Roma Tre (ex Mattatoio) il 23 maggio, promuove il confronto su case history e proposte progettuali tramite la tecnica del **World Cafè**. Gli esiti del progetto saranno inseriti nel documento finale di Biennale Spazio Pubblico e base per la costruzione di un progetto europeo, attraverso cui sperimentare alcune delle proposte emerse.

23 maggio 2015 > Bisp 15 Roma



Per presentare a Roma il 23 Maggio il tuo **CASO STUDIO** o la tua **PROPOSTA DI PROGETTO SULLO SPAZIO PUBBLICO E L'ACCESSIBILITÀ TURISTICA URBANA** invia entro il 16 Maggio a spat@biennalepsaziopubblico.it :

- Richiesta con indicate città, referente, titolo
- Tema di riferimento presente in questo report
- Una breve descrizione
- Due foto descrittive
- Persona di riferimento e recapiti (e-mail e cell)



Spazio Pubblico Accessibile E' MEGLIO!

Linee guida per un piano di accessibilità Turistica Urbana

Progetto proposto da:

Lucia Lancerin, Laboratorio Città www.laboratoriocitta.it

Roberto Vitali, Village for all – V4A www.villageforall.net

Piera Nobili, Cerpa Italia www.cerpa.org

La conduzione dell'Open Space Technology, l'impaginazione dell'Instant Report e il Coordinamento per Biennale Spazio Pubblico sono di Lucia Lancerin

Per informazioni spat@biennalespaziopubblico.it +39.3471475250